



SI È CONCLUSO
ALL'INIZIO
DELL'ANNO
UN INTERVENTO
DURATO
A LUNGO
CON INVESTIMENTI
DI RILIEVO

LA BIBLIOTECA QUERINIANA DAL RESTAURO DELL'IMMOBILE ALL'INNOVAZIONE DIGITALE

Si è concluso all'inizio dell'anno un intervento di ristrutturazione durato a lungo con investimenti di rilievo. E' stata adeguata la storica sede della biblioteca voluta a metà del Settecento dal card. Angelo Maria Querini. La storia del palazzo disegnato da Giovanbattista Marchetti. Nel frattempo la biblioteca Queriniana si è dotata delle più moderne tecnologie che stanno rivoluzionando il settore: da biblioteca manuale a biblioteca digitale. L'intervento ha riguardato sia gli spazi fisici della biblioteca (e dunque il settecentesco palazzo che la ospita), sia l'organizzazione, che ha accolto le più moderne innovazioni tecnologiche del settore. La nuova Queriniana è dunque oggi una realtà dinamica e diversificata, una struttura d'avanguardia conosciuta in tutta Italia.



La prestigiosa sede di una istituzione culturale importantissima qual è la Queriniana

Circa 450 mila volumi conservati in 40 chilometri di scaffali. E' l'imponente, prezioso patrimonio della Civica biblioteca Queriniana. Dal febbraio scorso la prestigiosa istituzione voluta a metà del Settecento dall'allora vescovo di Brescia, cardinale Angelo Maria Querini, in una apposita ala del palazzo vescovile è nata a nuova vita, grazie a una ristrutturazione durata quasi cinque anni. L'intervento ha riguardato sia gli spazi fisici della biblioteca (e dunque il settecentesco palazzo che la ospita), sia l'organizzazione, che ha accolto le più

moderne innovazioni tecnologiche del settore. La nuova Queriniana è dunque oggi una realtà dinamica e diversificata, una struttura d'avanguardia conosciuta in tutta Italia.

Ma vediamo come sono nate la civica biblioteca e la sua sede. Per ospitare la progettata istituzione, il card. Querini fece costruire l'attuale palazzo tra il 1745 e il 1750 su disegno dell'architetto bergamasco Giovanbattista Marchetti. Vale la pena ricordare che il Querini - veneziano di nascita, vescovo di Brescia dal 1727 -

PER OSPITARE
L'ISTITUZIONE,
IL CARD. QUERINI
FECE COSTRUIRE
L'ATTUALE
PALAZZO
TRA IL 1745
E IL 1750

era una figura di rilievo nella cultura italiana dell'epoca; particolarmente versato negli studi storici ed umanistici, aveva anche il titolo di prefetto della Biblioteca Vaticana. Costruito con dovizia di mezzi, per quanto sobrio ed elegante, l'edificio della Queriniana è compreso tra il cortile dell'episcopio, sul quale si affaccia col suo prospetto più rappresentativo e scenografico (si pensi al sontuoso attico abbellito da statue), e la strada pubblica, in vista dei due simbolici poli - rispettivamente religioso e civile - della città: il presbiterio della cattedrale e la mole severa del Broletto

comunale. Il primo ampliamento del palazzo settecentesco avvenne nel 1853, ad opera dell'ing. Taeri: si tratta di un lungo corpo di fabbrica che riprende le linee fondamentali dell'edificio e ne viene a costituire una sorta di ala settentrionale. In aderenza alla sede storica e in angolo con l'attuale via Cattaneo, all'inizio del Novecento fu acquisito il contiguo edificio residenziale per sopperire alle esigenze dell'istituzione, che da biblioteca storica di conservazione era passata alle più onerose funzioni di biblioteca di pubblica lettura (questo volume accessorio fu poi ristrutturato negli anni

Quaranta del Novecento e ancora negli anni Settanta per collocarvi soprattutto depositi e uffici). L'originario scalone monumentale si è trovato così a far da cerniera tra la parte storica e la parte moderna del palazzo.

Gli ampliamenti della sede della Queriniana furono motivati dai consistenti incrementi del patrimonio librario che erano sopravvenuti nei decenni, a partire dall'incorporazione di celebri biblioteche appartenenti a conventi e monasteri soppressi dal regime napoleonico; ma anche durante l'Ottocento e il Novecento furono molteplici le donazioni rice-

TECNOTAGLI

la tecnologia al servizio delle demolizioni speciali

Campo di specializzazione:

- Taglio e perforazione del cemento armato con utensili diamantati
- Demolizione controllata di strutture in cemento armato
- Taglio di pareti, travi, pilastri e plinti in cemento armato
- Taglio di muratura per giunti, aperture, ecc.
- Taglio di pavimenti industriali per asportazione di blocchi, alloggiamento macchinari, posa tubazioni antincendio e scarico
- Carotaggio con foretti diamantati di solette e pareti in cemento armato per passaggi tecnici

Tecniche operative:

- Idrauliche e meccaniche con utilizzo di utensili diamantati
- Ad espansione idraulica e meccanica

TECNOTAGLI
BRESCIA • via Codignole, 54
tel. 030 3542849 • fax 030 3550628
e-mail: tecnotaglisrl@libero.it

GeoMuro®

MURI A SECCO RINFORZATI (MSR)

fino a 15 metri di altezza

per informazioni:
LA CEMENTIFERA
Pontoglio (Bs)
Tel. 030 737037
E-mail: geomuro@lacementifera.it

IL PRIMO
AMPLIAMENTO
DEL PALAZZO
SETTECENTESCO
AVVENNE
NEL 1853,
AD OPERA
DELL'ING. TAERI

vute e le acquisizioni di fondi importanti, a testimonianza del prestigio conquistato dall'istituzione.

Va infine ricordato che durante la Seconda guerra mondiale, nel 1944, la biblioteca fu colpita da una bomba che ne distrusse un'ala con il materiale qui conservato: la Queriniana fu riaperta al pubblico nel 1949.

La civica biblioteca di via Mazzini ha sempre avuto ovviamente un ruolo fondamentale nella vita culturale bresciana in genere e, in particolare, nel sistema scolastico provinciale. Quando a Brescia non c'erano università, né biblioteche decentrate e circoscrizionali, né sale di lettura come l'attuale ex Cavallerizza, era nel grande salone centrale della Queriniana che molti studenti degli ultimi anni dei licei e gli universitari delle facoltà milanesi o pavesi si ritrovavano a preparare gli esami e ad approfondire la loro formazione. Gli atri, le sale cataloghi, lo scalone erano i luoghi naturali di incontro e di aggregazione.

Oggi, in una realtà molto più variegata e diversificata, in un momento storico cruciale per l'educazione e la cultura, che stanno vivendo una stagione di passaggio dovuta alle innovazioni tecnologiche applicate agli strumenti della conservazione e della trasmissione del sapere, la Queriniana si è attrezzata per fare fronte ai nuovi compiti. E in questo ambito si è collocata anche la ristrutturazione di cui s'è detto all'inizio. L'intervento concluso all'inizio dell'anno è stato inaugurato il 3 febbraio scorso; è costato all'Amministrazione comunale oltre tre milioni di euro. I lavori, suddivisi in lotti, erano iniziati



nel marzo del 2001. Tra l'altro sono state eliminate le barriere architettoniche, razionalizzati i percorsi interni, recuperate tutte le volumetrie esistenti, rifatti e messi a norma gli impianti, realizzate condizioni ottimali per la conservazione dei libri, con l'utilizzazione di adeguate scaffalature compatte e il controllo del microclima. Dunque oggi sono più confortevoli gli spazi per gli utenti e i luoghi di lavoro del personale.

In particolare, il corpo edilizio moderno del palazzo (la palazzina d'angolo e il nuovo volume centrale) è stato sostanzialmente destinato ad assolvere la funzione di cuore operativo della Biblioteca, con funzioni di accoglienza e servizi all'utenza grazie al recupero del volume originariamente occupato da un cortiletto e da volumetrie obsolete. Per quanto riguarda la parte storica dell'edificio, in particolare nei locali sottostanti il salone di lettura e lo scalone principale d'ingresso, sono stati risanati i pavimenti e le murature attraverso la realizzazione di "vespai" e barriere

antiumidità e antiradon; si è poi provveduto alla ricomposizione dei muri, delle volte e degli elementi storici settecenteschi. L'intervento ha consentito la piena valorizzazione della porzione inferiore dello scalone e di un prezioso ambiente con una fontana settecentesca, elemento architettonico in asse con il pergolato del giardino del vescovo. Anche la zona che si sviluppa lungo il lato Nord dell'edificio è stata interessata dagli interventi di restauro e ricomposizione delle volte.

Ma non sono stati solo interventi di ristrutturazione fisica quelli che hanno interessato la Queriniana, che è oggi diretta dal dottor Aldo Pirola. Il rinnovamento è stato realizzato infatti tenendo conto delle più aggiornate indicazioni di biblioteconomia e di ergonomia e adottando le più moderne tecnologie informatiche e telematiche. Da tempo infatti è in atto un processo che porta la biblioteca a centrare sempre più la sua attenzione sulla fruizione delle informazioni, superando i limiti connessi al possesso o meno del sup-

IL TESTO
ELETTRONICO
PUÒ ANDARE
ALL'UTENTE
ATTRAVERSO
ARCHIVIAZIONE
E CONNESSIONE
ON LINE

porto fisico. Insomma, i libri non sono più tutto in una biblioteca. Come ha avuto modo di affermare il sindaco Paolo Corsini nel corso della cerimonia di inaugurazione della ristrutturazione, il processo in corso, che introduce all'era della biblioteca digitale, "comporta che l'importanza della biblioteca oggi non sia più data soltanto dalla dimensione del patrimonio posseduto, ma anche dalle varie fasi che ne sono connesse, ovvero dall'offerta di altri servizi e soprattutto dalle possibilità di ricerca consentite". E' un'acquisizione, questa, che la Queriniana ha fatto propria con

grande rapidità, attraversando le quattro fasi in cui può essere suddiviso il cammino di innovazione: la biblioteca manuale, cioè quella tradizionale costituita dalle raccolte di libri e periodici e dove tutto il lavoro avviene a mano; la biblioteca elettronico-virtuale, dove l'applicazione dell'informatica sostituisce col computer il lavoro manuale e dove diventano fondamentali i cataloghi "on line", consultabili anche a distanza; la biblioteca multimediale, dove ai libri a stampa si affiancano le raccolte dei nuovi strumenti informativi (videocassette, Cd, Dvd) e la struttu-

ra diventa insomma una "medioteca"; la biblioteca digitale, che è la nuova frontiera, in grande evoluzione, verso la quale è proiettata la Queriniana oggi: si tratta di un concetto rivoluzionario di biblioteca, dove non è più l'utente a recarsi nella struttura per "ritirare" il libro, ma è il testo elettronico (digitalizzato) ad andare fisicamente verso l'utente (la digitalizzazione sta prendendo avvio a partire dai materiali più preziosi e da quelli più fragili, come i giornali).

Alberto Ottaviano

BONTEMPI DEMOLIZIONI SPECIALI S.r.l.

TAGLIO CEMENTO ARMATO

INTERVENTI DI DEMOLIZIONE NON DISTRUTTIVA SU STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO CON INPIEGO DI MACCHINE OPERANTI CON LAME DIAMANTATE AD ALTA TECNOLOGIA

Tagli eseguiti in assenza di polvere e di vibrazioni



CAMPO DI SPECIALIZZAZIONE

- TAGLIO E PERFORAZIONE DI CEMENTO ARMATO CON UTENSILI DIAMANTATI
- DEMOLIZIONE CONTROLLATA DI STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO
- TAGLIO DI PARETI, TRAVI, PILASTRI E PLINTI IN CEMENTO ARMATO
- TAGLIO DI MURATURE PER GIUNTI, APERTURE E PASSAGGI
- TAGLIO DI PAVIMENTI INDUSTRIALI PER ASPORTAZIONE BLOCCHI, ALLOGGIAMENTO MACCHINARI, POSA TUBAZIONI ANTINCENDIO E SCARICO
- CAROTAGGIO CON FORETTI DIAMANTATI SU SOLETTE E PARETI IN CEMENTO ARMATO PER PASSAGGI TECNICI

TECNICHE OPERATIVE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

- SEGHE A PARETE A DISCO DIAMANTATO
- SEGHE DA PAVIMENTO A DISCO DIAMANTATO
- SEGHE A FILO DIAMANTATO
- CAROTATRICI ELETTRICHE ED IDRAULICHE
- DIVARICATORI AD ESPANSIONE IDRAULICA
- PINZE IDRAULICHE MANUALI



Via Mas Cior, 14/16 - 25080 Raffa di Puegnago (BS)
Tel. 0365 554 254 - 0365 554 255 - fax 0365 554 252
www.bontempidemolizioni.it

TECNOLOGIA DEL LEGNO

Progetto fornitura e posa
delle strutture in legno

SEDE: PRALBOINO

MONTICHIARI

DRIZZONA

VEROLAVECCHIA

MAZZANO

CALCINATO

CASALMAGGIORE

ORZINUOVI

divisione della
foresti
SRL
distribuzione laterizi

www.forestisrl.com - foresti.legno@tin.it
Uff. tecnico tel. 030 9954373 - fax 030 9521077